

IN BREVE n. 011-2014
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

PUBBLICATO IL DLgs 66/2003 CON LE MODIFICHE DELLA Legge 9/2014

Publicato il DLgs 66/2003: in particolare l'articolo 18bis con le modifiche per la legge 9/2014 conversione del DL 145/2013 (c.d. Destinazione Italia) in merito a sanzioni in materia di orario di lavoro e di riposi giornalieri e settimanali.

IN ALLEGATO A PARTE - DLgs modificato dalla legge 9/2014 (documento 064)

CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA - ASSENZA PER CONGEDO PARENTALE e ESCLUSIONE DAI CORSI DI FORMAZIONE

Illegittima l'esclusione della lavoratrice da un corso di formazione a causa della maternità.

La Corte di Giustizia Europea, con sentenza C-595/12 pubblicata il 6 marzo 2014, ha stabilito che un trattamento meno favorevole riservato ad una donna per ragioni collegate alla gravidanza o al congedo per maternità costituisce una discriminazione basata sul sesso.

In particolare, una lavoratrice in congedo obbligatorio di maternità non può essere esclusa da un corso di formazione proprio a causa della fruizione del congedo obbligatorio in quanto, questo costituisce un trattamento contrario al diritto dell'Unione.

La Corte ha espressamente ribadito che la maternità non deve in alcun modo penalizzare la carriera della donna lavoratrice.

IN ALLEGATO A PARTE - CORTE GIUST. U.E. Sentenza da causa C595 del 6 marzo 2014 (documento 065)

DALLA CASSAZIONE

Responsabilità del datore di lavoro per mancata formazione ed informazione sui luoghi di lavoro

Con la sentenza numero 9693 del 27 febbraio 2014 la Corte di Cassazione ribadisce che è sempre penalmente responsabile il datore di lavoro per il mancato adempimento obbligatorio alla formazione ed informazione sui luoghi di lavoro e che non può essere delegato agli stessi lavoratori attraverso la lettura del Piano operativo di sicurezza.

L'AGENZIA DELLE ENTRATE COMUNICA

L'Agenzia ricorda che il proprio portale istituzionale è www.agenziaentrate.gov.it, accedendo al quale è possibile usufruire -gratuitamente- dei servizi relativi a:

- Consultazione rendite catastali
- Correzione dati catastali online (Contact Center)
- Fabbricati non dichiarati - Ricerca particelle
- Interrogazione schede monografiche punti fiduciali (Mon)
- Interrogazione stato pratica catastale
- Prenotazione appuntamenti servizi catastali
- Variazioni colturali - Ricerca particelle.

I siti “www.catasto.it” e “www.agenziadelterritorio.it” appartengono invece a una società privata che non ha alcun rapporto con l'Agenzia delle Entrate.

AGENZIA DELLE ENTRATE - LOCAZIONE UNIVERSITARI E RIPARTIZIONE DETRAZIONI

Domanda

Figlio studente fuori sede, al 100% a mio carico. Il contratto di fitto è intestato a lui, che paga il Canone con bonifico. Mia moglie non è a mio carico. In che misura posso usufruire della detrazione?

Risponde G.Mingione

Per quanto riguarda le modalità di ripartizione tra i genitori delle detrazioni per i canoni di locazione per studenti universitari (comma 1, lettera i-*sexies* dell'art. 15 del Tuir), sostenuti nell'interesse delle persone fiscalmente a carico, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che, qualora il documento comprovante le spese risulti intestato al figlio, le stesse devono essere suddivise tra i due genitori con riferimento al loro effettivo sostenimento. Sul documento dovrà essere annotata la percentuale di ripartizione, se quest'ultima è diversa dal 50% (paragrafo 2.3 della circolare 11/2007)

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Martino Martini

Data di emissione il 8 marzo 2014

STRATEGIE DI MANIPOLAZIONE MEDIATICA

Il linguista americano Noam Chomsky ha elaborato le 10 strategie della manipolazione mediatica attraverso i mezzi di comunicazione di massa.

Noam Chomsky, padre della creatività del linguaggio, definito dal New York Times “il più grande intellettuale vivente”, spiega attraverso dieci regole come sia possibile mistificare la realtà. La necessaria premessa è che i più grandi mezzi di comunicazione sono nelle mani dei grandi potentati economico-finanziari, interessati a filtrare solo determinati messaggi.

1-La strategia della distrazione

primordiale del controllo sociale è la strategia della distrazione che consiste nel deviare l'attenzione.

L'elemento del pubblico dai problemi importanti e dai cambiamenti decisi dalle élites politiche ed economiche, attraverso la tecnica del diluvio o inondazioni di continue distrazioni e di informazioni insignificanti. La strategia della distrazione è anche indispensabile per impedire al pubblico di interessarsi alle conoscenze essenziali, nell'area della scienza, l'economia, la psicologia, la neurobiologia e la cibernetica. "Mantenere l'Attenzione del pubblico deviata dai veri problemi sociali, imprigionata da temi senza vera importanza. Mantenere il pubblico occupato, occupato, occupato, senza nessun tempo per pensare, di ritorno alla fattoria come gli altri animali (citato nel testo "Armi silenziose per guerre tranquille").

2- Creare problemi e poi offrire le soluzioni

Questo metodo è anche chiamato "problema- reazione- soluzione". Si crea un problema, una "situazione" prevista per causare una certa reazione da parte del pubblico, con lo scopo che sia questo il mandante delle misure che si desiderano far accettare. Ad esempio: lasciare che si dilaghi o si intensifichi la violenza urbana, o organizzare attentati sanguinosi, con lo scopo che il pubblico sia chi richiede le leggi sulla sicurezza e le politiche a discapito della libertà. O anche: creare una crisi economica per far accettare come un male necessario la retrocessione dei diritti sociali e lo smantellamento dei servizi pubblici.

3- La strategia della gradualità

Per far accettare una misura inaccettabile, basta applicarla gradualmente, a contagocce, per anni consecutivi. E' in questo modo che condizioni socio-economiche radicalmente nuove (neoliberismo) furono imposte durante i decenni degli anni 80 e 90: Stato minimo, privatizzazioni, precarietà, flessibilità, disoccupazione in massa, salari che non garantivano più redditi dignitosi, tanti cambiamenti che avrebbero provocato una rivoluzione se fossero stati applicati in una sola volta.

4- La strategia del differire

Un altro modo per far accettare una decisione impopolare è quella di presentarla come "dolorosa e necessaria", ottenendo l'accettazione pubblica, nel momento, per un'applicazione futura. E' più facile accettare un sacrificio futuro che un sacrificio immediato. Prima, perché lo sforzo non è quello impiegato immediatamente. Secondo, perché il pubblico, la massa, ha sempre la tendenza a sperare ingenuamente che "tutto andrà meglio domani" e che il sacrificio richiesto potrebbe essere evitato. Questo dà più tempo al pubblico per abituarsi all'idea del cambiamento e per accettarlo rassegnato quando arriverà il momento.

5- Rivolgersi al pubblico come ai bambini

La maggior parte della pubblicità diretta al gran pubblico, usa discorsi, argomenti, personaggi e una intonazione particolarmente infantile, molte volte vicino alla debolezza, come se lo spettatore fosse una creatura di pochi anni o un deficiente mentale. Quanto più si cerca di ingannare lo spettatore, più si tende ad usare un tono infantile. Perché? "Se qualcuno si rivolge ad una persona come se avesse 12 anni o meno, allora, in base alla suggestionabilità, lei tenderà, con certa probabilità, ad una risposta o reazione anche sprovvista di senso critico come quella di una persona di 12 anni o meno (vedere "Armi silenziosi per guerre tranquille").

6- Usare l'aspetto emotivo molto più della riflessione

Sfruttate l'emozione è una tecnica classica per provocare un corto circuito su un'analisi razionale e, infine, il senso critico dell'individuo. Inoltre, l'uso del registro emotivo permette di aprire la porta d'accesso all'inconscio per impiantare o iniettare idee, desideri, paure e timori, compulsioni, o indurre determinati comportamenti....

7- Mantenere il pubblico nell'ignoranza e nella mediocrità

Far sì che il pubblico sia incapace di comprendere le tecnologie ed i metodi usati per il suo controllo e la sua schiavitù. "La qualità dell'educazione data alle classi sociali inferiori deve essere la più povera e mediocre possibile, in modo che la distanza dell'ignoranza che pianifica tra le classi inferiori e le classi superiori sia, e rimanga, impossibile da colmare dalle classi inferiori".

8- Stimolare il pubblico ad essere compiacente con la mediocrità

Spingere il pubblico a ritenere che è di moda essere stupidi, volgari e ignoranti...

9- Rafforzare l'auto-colpevolezza

Far credere all'individuo che è soltanto lui il colpevole della sua disgrazia, per causa della sua insufficiente intelligenza, delle sue capacità o dei suoi sforzi. Così, invece di ribellarsi contro il sistema economico, l'individuo si auto svaluta e s'incolpa, cosa che crea a sua volta uno stato depressivo, uno dei cui effetti è l'inibizione della sua azione. E senza azione non c'è rivoluzione!

10- Conoscere gli individui meglio di quanto loro stessi si conoscano

Negli ultimi 50 anni, i rapidi progressi della scienza hanno generato un divario crescente tra le conoscenze del pubblico e quelle possedute e utilizzate dalle élites dominanti. Grazie alla biologia, la neurobiologia, e la psicologia applicata, il "sistema" ha goduto di una conoscenza avanzata dell'essere umano, sia nella sua forma fisica che psichica. Il sistema è riuscito a conoscere meglio l'individuo comune di quanto egli stesso si conosca. Questo significa che, nella maggior parte dei casi, il sistema esercita un controllo maggiore ed un gran potere sugli individui, maggiore di quello che lo stesso individuo esercita su sé stesso.

ISTAT - INDICE DEI PREZZI PER LA RIVALUTAZIONE MONETARIA

Periodo di riferimento febbraio 2014

Pubblicato il 13 marzo 2014

Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi

Indice generale	107,2
Variazione percentuale rispetto al mese precedente	-0,1
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	+0,5
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	+2,3

Ricordiamo che l'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

Il FOI è riferito ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente operaio o impiegato.

Questo indice viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n.392.

CERTIFICATI e DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE SENZA BOLLO

Nel caso in cui i Collegi nazionali di professionisti, in qualità di enti pubblici, procedano ad acquisire direttamente le informazioni relative alla residenza dei propri iscritti, ovvero eseguire il controllo delle dichiarazioni sostitutive da questi ultimi prodotte, presso le amministrazioni comunali competenti per la certificazione, dette informazioni sono acquisite senza oneri, pertanto non deve essere corrisposta l'imposta di bollo.

**IN ALLEGATO A PARTE - AG. ENTRATE Risoluzione n. 29/E del 12.03.2014
(documento 066)**

PENSIONI e PRELIEVO

Lettera aperta di Michele Carugi a Carlo Cottarelli: "Lei ha pensato bene di includere tra le misure che raccomanda, - peraltro in conflitto con quanto affermato dal Presidente del Consiglio Renzi appena pochi giorni fa -, un contributo di solidarietà che lei suggerisce temporaneo, da prelevare dagli assegni pensionistici di entità più elevata. Noi pensionati non abbiamo alternative al subire e al coltivare il rancore; ai nostri figli, se avranno meriti e capacità, suggeriremo di emigrare per non rischiare di trovarsi a loro volta tra decenni in balia di uno Stato che fregandosene di meriti, contratti ed equità li penalizzi con scientifica precisione. Le sue proposte, oltre a creare un problema immediato di sostanziale ingiustizia, pongono le basi in prospettiva per la fuga dei migliori, disillusi da uno Stato incapace e dal volto cattivo".

Spending review. Cottarelli: "Taglio sulle pensioni alte". Roma, 12 marzo 2014. La "spesa per le pensioni, che è molto alta" è nel mirino del commissario per la Spending Review Carlo Cottarelli. Che propone "un contributo temporaneo per le pensioni oltre una certa soglia essenzialmente per consentire l'assunzione di nuove persone", intervenendo sugli "oneri sociali per i neoassunti". Non toccherebbe l'85% delle

pensioni. La relazione di Carlo Cottarelli, che non spende una parola sulle pensioni, è pubblicata nel sito del Senato all'indirizzo:

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/17/DOSSIER/750915/index.html> (ANSA)

PENSIONI da F.Abruzzo

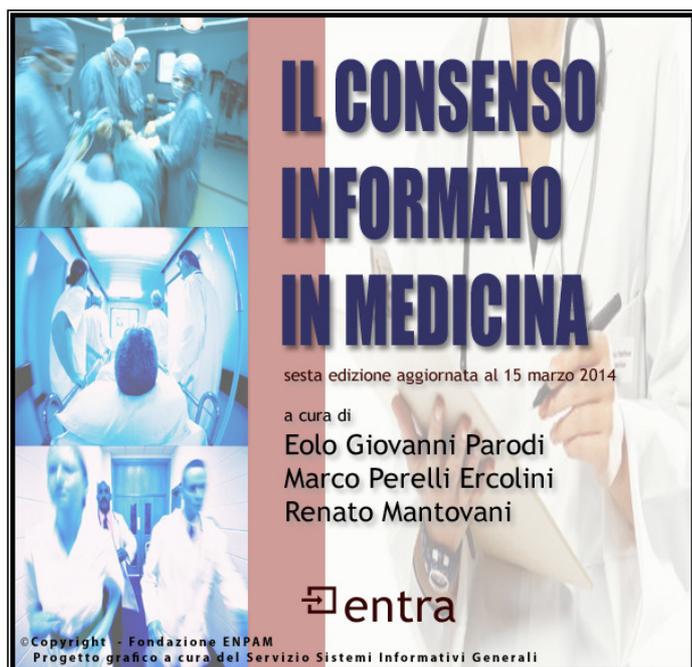
Matteo Renzi compie una nuova capriola come nel recente passato:

1.«Non chiederemo un contributo sulle pensioni di 2-3 mila euro», assicura il 13 marzo il premier rispondendo a distanza ai dubbi della segretaria della Cgil Susanna Camusso, ma non si pronuncia sulle altre pensioni al di là dei 3mila euro.

2. Il 17 febbraio ha detto: “Sulle pensioni è stato già approvato dal Parlamento un contributo di solidarietà. La Corte Costituzionale poi è stata molto chiara: non si può intervenire in modo discriminante. Comunque le pensioni staranno al di fuori di questo taglio generale. Si punta all'allargamento e all'universalizzazione degli ammortizzatori sociali e in particolare dell'assegno di disoccupazione. Questa è l'ipotesi su cui stiamo lavorando al momento. Sul resto vedremo”. La verità sul premier “Giano bifronte” uscirà il 14/3 dalla riunione del Comitato per la revisione della spesa.

F.Abruzzo (Unp@it): “Renzi non può violare le decisioni della Camera che l'8 gennaio ha recepito i giudicati della Consulta. Questi giudicati sono intangibili e insuperabili. I sacrifici se servono devono essere a carico di tutti i cittadini, pensionati e attivi. Il Governo dia la caccia agli evasori, ai mafiosi e ai big del sommerso, che amministrano mille mld all'anno e lasci in pace i cittadini che percepiscono assegni costruiti con il lavoro. Renzi tagli lo stipendio di Carlo Cottarelli, 300 mila euro all'anno, 60mila euro in più del Presidente della Repubblica, e garantisca la perequazione ai pensionati”.

CONSENSO INFORMATO IN MEDICINA



E' stato aggiornato il CD Consenso Informato in Medicina anche alla luce di alcune recenti sentenze.

In particolare viene ribadito il concetto della necessità dell'acquisizione del Consenso Informato, tranne nei casi di urgenza inderogabile ai fini della vita: il mancato consenso o un consenso viziato determina di per sé l'arbitrarietà del trattamento e la sua rilevanza penale, indipendentemente da una corretta o una dannosa condotta da parte del medico nei riguardi del paziente.

Una curiosità: quest'anno ricorre il centenario del primo contenzioso per mancanza di consenso all'intervento da parte del paziente: negli Stati Uniti il caso Schloendorf, giudice Cardozo: un chirurgo, avendo eseguito

un'operazione senza il consenso del paziente, era stato ritenuto colpevole nel suo comportamento

dalla Giustizia USA per aver commesso una violenza personale in base al principio che *"ogni essere umano adulto e capace ha il diritto di determinare cosa debba essere fatto col suo corpo ed un chirurgo che effettua un intervento, senza il consenso del suo paziente, commette un'aggressione per la quale egli è perseguibile per danni"*.

I medici possono richiederne gratuitamente una copia alla Direzione Generale dell'Enpam al numero telefonico 06 48294226 e all'indirizzo e-mail c.sebastiani@enpam.it